



Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO "CIVITELLA S. PAOLO"
00060 - Via Umberto I, 15 - Civitella San Paolo (RM)
☎ 0765335124 - 0765335080 ☎ 0765330010
✉ rmic870006@istruzione.it PEC ✉ rmic870006@pec.istruzione.it
C.F. 97201060585 – Cod. Min. RMIC870006



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

scuola infanzia - primaria - secondaria di primo grado



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"CIVITELLA SAN PAOLO"**

anno scolastico 2015/2016

INDICE

Premessa - Che cos'è il P.O.F.

1. L'Istituto Comprensivo

- Composizione dell'Istituto: Ubicazione - Contesto territoriale e sociale di riferimento
- Risorse strutturali: le scuole nei comuni (punti di erogazione del servizio)
- Orari e servizi
- Calendario scolastico
- Organizzazione degli spazi
- La sicurezza
- Gestione delle risorse professionali
- Lo staff di direzione e le Funzioni Strumentali
- La Segreteria
- Rapporti Scuola/territorio/utenza.

2. Progetto educativo - didattico

- Il curricolo verticale
- La struttura del nostro curricolo
- Finalità ed obiettivi scuola dell'infanzia - primaria - secondaria di primo grado
- I bisogni speciali di alcuni alunni
- Protocollo di accoglienza - inserimento ed integrazione degli alunni stranieri
- Modelli orari
- Il raccordo tra le scuole
- Gli elementi di continuità
- Scelte innovative
- Le attività aggiuntive e i Progetti d'Istituto
- Attività ludico - ricreative
- Altre importanti iniziative
- I plessi - recapiti telefonici e indirizzi.

3. Sistema di verifica e valutazione

- La valutazione scolastica
- Criteri generali di valutazione delle discipline
- Valutazione espressa in decimi
- Criteri di valutazione del comportamento
- Comunicazione
- Valutazione ed autovalutazione d'Istituto.

4. Formazione ed aggiornamento

5. La struttura organizzativa della scuola

➤ Gli organi collegiali.

6. Allegati

- Protocollo di accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri
- Progetto Accoglienza per gli alunni della scuola dell'infanzia
- Protocollo alunni DSA
- Patto di corresponsabilità
- Il piano d'inclusività
- Tabella di sintesi dei Progetti
- Curricolo verticale discipline - educazioni
- Curricolo verticale Cittadinanza e Costituzione.

E' possibile consultare o scaricare via Internet tutti i documenti utili dal sito

[http:// www.istitutocomprensivocivitellasanpaolo.it](http://www.istitutocomprensivocivitellasanpaolo.it)

Altre modalità di comunicazione

La comunicazione dell'Istituto verso l'esterno avverrà anche con le seguenti modalità:

- nella bacheca dei singoli plessi
- nelle bacheche sindacali
- attraverso assemblee ed incontri pubblici.

La comunicazione verso l'interno avverrà anche con le seguenti modalità:

- circolari
- posta elettronica
- comunicati esposti in bacheca

La comunicazione dell'Istituto con le famiglie avverrà anche tramite:

- avvisi sul diario o su apposito quadernino
- per posta
- esposizione agli albi delle singole scuole.

PREMESSA

Che cos'è il P.O.F.

Il POF, il Piano dell'Offerta Formativa, redatto secondo le indicazioni del Regolamento dell'Autonomia Scolastica (art. 3 del DPR n. 275/99), rappresenta il documento fondamentale nel quale si scandiscono una serie di "impegni programmatici" del nostro Istituto, nel quale si definiscono gli obiettivi di fondo da perseguire allo scopo di promuovere sempre più una riqualificazione del servizio culturale, di realizzare una scuola che si adegui ai profondi mutamenti socio-culturali caratterizzati dalla complessità, dalla pluralità dei saperi e dei comportamenti e dalla valorizzazione della diversità. Si configura come uno strumento flessibile ed aperto, soggetto ad aggiornamenti in itinere, proprio per rispondere alle richieste del sistema formativo ed organizzativo della scuola e del sociale.

Il presente Piano dell'offerta Formativa è il risultato di un lavoro di confronto da parte di una commissione preposta, formata da docenti dei tre gradi di scuola. La condivisione di scelte educative, formative, culturali e la cooperazione fra Dirigente, docenti, operatori e genitori sono essenziali per garantire a tutti gli alunni:

- Il diritto all'apprendimento
- Lo sviluppo delle potenzialità
- La valorizzazione delle diversità
- La maturazione personale.

Per informazioni ulteriori o più dettagliate sull'attività didattica si rimanda a:

Regolamento interno	—————>	in visione in Segreteria o nelle singole scuole
Curricolo verticale d'Istituto	—————>	" " o sul sito dell'Istituto
Programmazioni e progetti	—————>	nelle singole scuole

1. L'ISTITUTO COMPRENSIVO

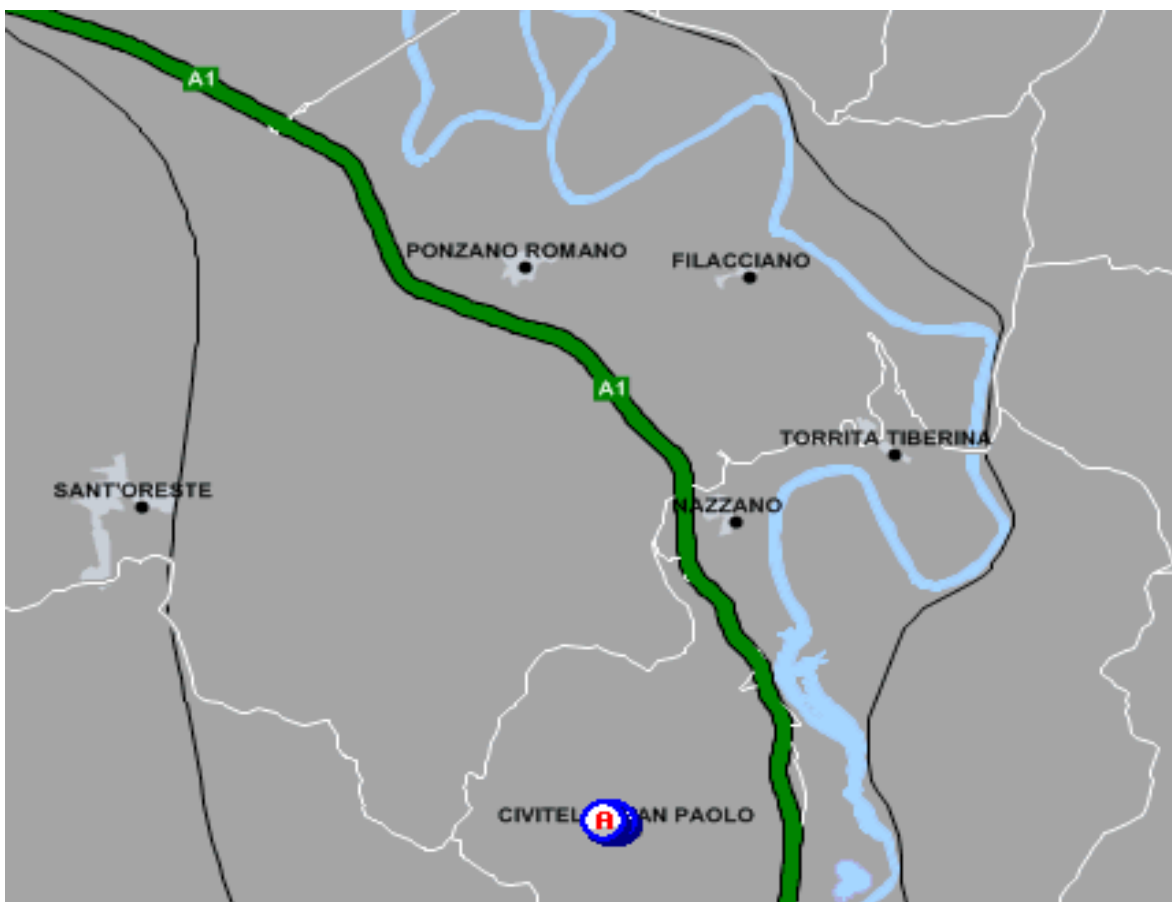
L'Istituto Comprensivo è un modello organizzativo che si è affermato nell'ultimo ventennio, perché più rispondente ad una logica di servizio scolastico territoriale. Si caratterizza per l'accorpamento di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, creando così le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base, "... una scuola che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante..." (da Indicazioni per il curricolo)

L'Istituto Comprensivo di Civitella San Paolo comprende nove plessi ed è rappresentativo di tutte le scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione, come previsto nella Legge n. 53/2003, e della Scuola dell'infanzia, che ne costituisce la fase propedeutica opzionale.

L'Istituto Comprensivo, per le sue caratteristiche organizzative, rappresenta un'occasione di riflessione sui principali problemi che la scuola deve affrontare, in quanto la sua progettualità educativa si articola su tre livelli scolastici, raggruppando alunni di età compresa tra i 3 e i 14 anni.

Ubicazione

Nella cartina che segue è possibile individuare la collocazione dei Comuni che rientrano nel bacino di utenza dell'Istituto e la collocazione degli stessi.



Contesto territoriale e sociale di riferimento

L'Istituto serve un bacino territoriale di circa 30 Km², con circa 8500 abitanti e comprende, in senso orario rispetto alla cartina, i Comuni di **Civitella San Paolo, Sant'Oreste, Ponzano Romano, Filacciano, Torrita Tiberina e Nazzano**.

Il bacino d'utenza dell'Istituto è caratterizzato da una configurazione territoriale assai omogenea e prevalentemente collinare; vanta una posizione geografica invidiabile costituita da due Riserve Naturali, la Valle del Tevere e il Monte Soratte.

Il tessuto sociale è caratterizzato da un ceto medio-basso: sono in aumento le famiglie che, a causa della precaria situazione economica, sono in difficoltà.

C'è da segnalare, anche, la presenza diffusa di un pendolarismo lavorativo con Roma e i centri urbani della provincia.

Appare preponderante la popolazione originaria o di vecchia immigrazione anche se negli ultimi anni si è aggiunta in misura crescente una componente di provenienza extracomunitaria. L'Istituto accoglie alunni di etnie diverse (albanesi, rumeni e di altri paesi dell'est europeo), che necessitano di particolari interventi linguistici ed educativo-didattici, ma che, allo stesso tempo, costituiscono un'opportunità di confronto e scambio culturale per tutti.

Risorse strutturali

L'Istituto Comprensivo di Civitella San Paolo serve una popolazione scolastica di circa 900 alunni, residenti nei comuni di riferimento e provenienti anche dai comuni vicini e del reatino.

Le scuole nei Comuni

COMUNE	Totale alunni	SCUOLA	ALUNNI
Civitella S. Paolo	144	Infanzia	25
		Primaria	76
		Secondaria di I grado	43
Filacciano	20	Infanzia	20
Nazzano	128	Infanzia	27
		Primaria	101
Sant'Oreste	370	Infanzia	90
		Primaria	173
		Secondaria di I grado	107
Ponzano Romano	78	Infanzia	25
		Primaria	53
Torrita Tiberina	149	Infanzia	21
		Secondaria di I grado	128

Orari e servizi

Comune	Scuola	Ore settimanali	N° classi	Orario	Servizi
Civitella S. Paolo	Infanzia	40	1	8.30 -16.30	Scuolabus e mensa
	Primaria	40	5	8.30 - 16.30	Scuolabus e mensa
	Secondaria di I grado	30	3	8.00 - 14.00	Scuolabus
Filacciano	Infanzia	40	1	8.30 - 16.30	Scuolabus e mensa
Nazzano	Infanzia	40	1	8.15 - 16.15	Scuolabus e mensa
	Primaria	40	5	8.15 - 16.15	Scuolabus e mensa
Ponzano Romano	Infanzia	40	1	8.30 - 16.30	Scuolabus e mensa
	Primaria	40 31	4 1	8.30 - 16.30 8.30 - 13.30 + 2 rientri fino alle 16.30	Scuolabus e mensa
Sant'Oreste	Infanzia	40	2	8.30 - 16.30	Scuolabus e mensa
		25	2	8.20- 13.20	Scuolabus e mensa
	Primaria	24	5	8.20 - 13.20 8.20 - 12.20 il venerdì 8.20 - 16.20	Scuolabus e mensa
		40	5		
	Secondaria di I grado	30	4	8.00 - 14.00	-
		36	2	8.00 - 14.00 rientri fino alle 16,50	mensa
Torrta Tiberina	Infanzia	40	1	8.30 - 16.30	Scuolabus e mensa
	Secondaria di I grado	30	6	8.00 - 14.00	Scuolabus

Calendario scolastico

Inizio Lezioni: 15 settembre 2015

Termine Lezioni: 8 giugno 2016

Note: Per la scuola dell'infanzia il termine delle attività educative è previsto il 30 giugno 2016.

Festività Natalizie: dal 23 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016

Festività Pasquali: dal 24 al 29 marzo 2016

Feste Nazionali:

- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 aprile, anniversario della liberazione;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

Da aggiungere:

2 novembre 2015

7 dicembre 2015 (sospensione deliberata dal Consiglio d'Istituto)

3 giugno 2016 (sospensione deliberata dal Consiglio d'Istituto)

la festa del **Santo Patrono**.

Organizzazione degli spazi

Gli alunni possono usufruire del servizio mensa nelle scuole dell'infanzia, della primaria e nella scuola secondaria di primo grado di Sant'Oreste.

Le scuole dell'Istituto sono dotate di biblioteche, aule di informatica e laboratori polivalenti.

Tutte le scuole secondarie di primo grado dell'Istituto sono dotate di palestra.

La sicurezza

Al fine di garantire la sicurezza degli alunni e del personale all'interno e all'esterno della scuola, vengono effettuati i seguenti provvedimenti di interesse generale:

- assicurazione

La scuola stipula una polizza assicurativa, che riguarda sia gli infortuni che la responsabilità civile, scegliendo, tra le proposte delle varie società assicuratrici, quella più vantaggiosa. Essa deve coprire gran parte dei rischi connessi ai diversi momenti dell'attività didattica, compresi i viaggi e le visite d'istruzione.

- evacuazione

La scuola ha elaborato un piano di evacuazione veloce dai vari edifici, in caso si dovessero verificare incidenti (crolli, incendi, allagamenti, terremoti), che rendano necessario un esodo improvviso dai locali scolastici. Gli alunni vengono addestrati allo scopo, anche tramite prove programmate di esercitazione pratica.

La scuola provvede anche a informare e a formare tutto il personale sui problemi della sicurezza, tramite corsi informativi e/o distribuzione di opuscoli formativi.

- vigilanza

La vigilanza, sia sugli alunni, sia sulle strutture, viene effettuata da tutto il personale della scuola in ogni momento dell'attività didattica.

Risorse professionali

Il personale docente della scuola, salvo lievi variazioni derivanti dalla definizione dell'organico annuale, è costituito dal:

- ❖ **Personale Docente:** n. 24 docenti di scuola dell'infanzia (ordinari, specialisti e di sostegno), n. 56 docenti di scuola primaria (ordinari, specialisti e di sostegno), n. 51 docenti di scuola secondaria di primo grado (ordinari, specialisti e di sostegno).

La funzione docente si realizza attraverso il processo di insegnamento/apprendimento, volto a promuovere l'educazione e l'istruzione degli alunni.

Attività di insegnamento		Attività di non insegnamento	
DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA	n° 25 ore frontali sulla classe	Preparazione delle lezioni. Correzione compiti. Compilazione documenti.	I docenti sviluppano il loro profilo professionale attraverso l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze. Esso costituisce un vero e proprio diritto/dovere, che coinvolge la formazione permanente di ogni educatore. Ognuno ha l'obbligo di informarsi e di formarsi su tutte le novità che investono la vita della scuola, comprese le norme che riforme e al proprio stato giuridico.
DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA	n° 22 ore frontali sulla classe n° 2 ore di programmazione settimanale	Rapporti con le famiglie. Partecipazione Organi Collegiali. Incontri con gli Esperti. Partecipazione a Commissioni per la programmazione, per la preparazione e l'attuazione dei progetti.	
DOCENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	n° 18 ore frontali sulla classe	Svolgimento di attività extrascolastiche (visite e viaggi d'istruzione,...). Sostituzione dei colleghi assenti per brevi periodi.	

Le ore in esubero/compresenza, ove risultino, vengono utilizzate per le attività di recupero, approfondimento, consolidamento, alfabetizzazione, insegnamento alternativo alla Religione e per la sostituzione dei docenti assenti.

❖ **Dirigente Scolastico**

Il dirigente scolastico è il capo d'Istituto, ha la responsabilità di guidare la scuola ed è garante del suo buon funzionamento, a norma dell'Art. 25 del D.lgvo 165/2001.

❖ **Personale ATA**

E' il personale non docente della scuola, costituito, oltre che dal direttore dei servizi generali ed amministrativi (D.S.G.A.), da n. 5 Assistenti Amministrativi e da n. 17 collaboratori scolastici, distribuiti nei diversi plessi.

➤ **Gli Assistenti Amministrativi**

E' il vero e proprio personale di segreteria, che cura tutti gli adempimenti che si riferiscono al disbrigo delle pratiche interne alla scuola e in relazione con l'esterno.

➤ **I Collaboratori Scolastici**

Hanno il compito principale di sorveglianza e custodia dei locali, prestano la loro opera per garantire le condizioni igieniche dei locali, collaborano con i docenti nella sorveglianza degli alunni e degli arredi.

❖ **Altre figure di riferimento**

L'Istituto si avvale anche di personale esterno alla scuola per integrare l'offerta formativa:

- *Guide ed esperti* per alcune uscite didattiche
- *Esperto di inglese - docente lingua madre*
- *Esperto di musica.*

L'Istituto collabora sistematicamente con figure professionali che possono garantire un'azione di supporto al lavoro dei docenti, quali gli operatori socio-sanitari della ASL di Fiano Romano e del Distretto sanitario locale, gli operatori sociali delle Amministrazioni Comunali, esperti che prestano la loro attività a favore della scuola a titolo volontario.

❖ Lo Staff di Direzione

Per rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione dell'Istituto, il Dirigente Scolastico ha un proprio staff di direzione.

NOME	RUOLO	INCARICHI
Luca Rinaldo Villani	Dirigente Scolastico	<p>Esercita le funzioni previste dal D.Lvo n°165/2001 e dal vigente CCNL - Area V. A titolo esemplificativo:</p> <p>Assicura la gestione unitaria dell'Istituto e ne ha la legale rappresentanza.</p> <p>Garantisce che le risorse finanziarie e strumentali siano gestite in modo funzionale rispetto agli obiettivi del servizio scolastico.</p> <p>Emana direttive e adotta provvedimenti orientati a migliorare la qualità del servizio offerto all'utenza.</p> <p>Promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.</p> <p>Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>E' titolare delle relazioni sindacali e cura i rapporti con le Amministrazioni Comunali, con Enti e Associazioni che hanno interessi e competenze nei confronti del servizio scolastico.</p>
Lucy Marchizza	Direttore dei Servizi Generali e Amm.vi (DSGA)	<p>Esercita le funzioni previste dall'attuale quadro normativo e dal vigente CCNL. In particolare e d'intesa con il Dirigente Scolastico orienta l'organizzazione e la gestione dei servizi generali e amministrativi al raggiungimento degli obiettivi istituzionali per offrire all'utenza un servizio attento e qualificato.</p> <p>Rilascia certificazioni, cura, su istruzione del Dirigente, contratti, accordi e convenzioni con soggetti esterni, organizza le attività degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici.</p>
Itala Costabile	Docente Collaboratore Vicario (semiesonero dall'insegnamento)	<p>Esercita le funzioni vicarie in base alle direttive dirigenziali. Sostituisce il Dirigente in sua assenza e può essere delegato alla firma di atti e documenti.</p> <p>Supporto al Dirigente Scolastico per promuovere e coordinare le attività didattiche, i progetti educativi dell'Istituto ed i piani di lavoro dei docenti.</p> <p>Collabora con il Dirigente Scolastico per quanto attiene le relazioni con gli Enti e con gli specialisti con i quali la scuola intrattiene rapporti.</p> <p>Presiede il Collegio Docenti in assenza del Dirigente.</p>
Franca Giacomini	Docente II° Collaboratore	<p>Supporto al Dirigente Scolastico per il coordinamento delle attività didattiche, i progetti educativi e i piani di lavoro dei docenti della scuola secondaria di primo</p>

		<p>grado. Presiede, su delega, i Consigli di classe del plesso di scuola secondaria di primo grado di Sant'Oreste. In caso di assenza del Dirigente può sostituirlo nelle sue funzioni.</p>
<p>Infanzia - Civitella Ins. Marilena Duranti Infanzia-Filacciano Ins. Danila Abbate Infanzia - Nazzano Ins. Dilma Lideo Infanzia - Ponzano Ins. Aurora Crescenzi Infanzia S.Oreste C.U. Ins. Maria T. Borchio Infanzia S.Oreste Noc. Ins. Maria T. Leoni Infanzia Torrita Ins. Daniela Pini Primaria - Civitella Ins. Flore Corman Primaria - Nazzano Ins. Carla Cola Primaria - Ponzano Ins. Sara Ceruti Primaria-S.Oreste Ins. Lorella Catalani Secondaria Civitella: Prof.ssa Silvia Modesti Secondaria S.Oreste: Prof.sse Beni - Festa Secondaria Torrita Tib.: Prof. Andrea Riello</p>	<p>Docenti responsabili di plesso</p>	<p>Sono nominati dal Collegio Docenti per ciascun plesso scolastico, svolgono funzioni di controllo e di servizio come la diffusione delle comunicazioni ai docenti e alle famiglie, la gestione e la conservazione dei beni presenti nella scuola. Supportano il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori per la realizzazione dei progetti d'Istituto, per strutturare in modo funzionale gli orari dei docenti e per organizzare la disponibilità per la sostituzione degli assenti. Presiedono i Consigli di classe/interclasse/intersezione.</p>
<p>Ins. Vanda Di Venanzio</p>	<p>Coordinatore scuola infanzia</p>	<p>Coordina e raccorda le attività delle scuole dell'infanzia dell'Istituto. Presiede le riunioni collegiali della scuola dell'infanzia.</p>
<p>Ins. Teresa Caridi</p>	<p>Coordinatore scuola primaria</p>	<p>Supporto al Dirigente Scolastico per il coordinamento delle attività didattiche, i progetti educativi e i piani di lavoro dei docenti della scuola primaria. Presiede le riunioni collegiali della scuola primaria.</p>
<p>Prof. Andrea Riello</p>	<p>Coordinatore scuola secondaria di primo</p>	<p>Supporto al Dirigente Scolastico per il coordinamento delle attività didattiche, i progetti educativi e i piani di lavoro dei</p>

	grado	docenti della scuola secondaria di primo grado. Presiede le riunioni collegiali della scuola secondaria di primo grado.
--	-------	--

Per realizzare e gestire il piano dell'offerta formativa è prevista la presenza di **Figure Strumentali**, docenti che vengono annualmente individuati all'interno del Collegio per occuparsi di specifiche aree di intervento che interessano l'intero Istituto relative al coordinamento dell'attività didattica, al supporto agli alunni e al supporto all'attività dei colleghi. Ogni docente-Funzione pianifica la sua attività e relaziona in fase intermedia e finale al Collegio docenti circa i risultati conseguiti.

❖ **Aree di intervento delle FS**

- 1) P.O.F.
- 2) INFORMATIZZAZIONE DIDATTICA
- 3) VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO E COMUNICAZIONE
- 4) HANDICAP E INCLUSIONE
- 5) B.E.S.
- 6) CURRICOLO VERTICALE, CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

❖ **Docenti Funzioni Strumentali**

P.O.F.	Ins. Teresa Caridi	Coordina la Commissione di lavoro della propria area. Cura il monitoraggio della progettazione didattica, del curriculum d'Istituto e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Offre consulenza ai docenti per l'elaborazione dei progetti. Esamina di Progetti vari proposti da enti e/o associazioni territoriali. Controlla le fasi progettuali delle attività e i livelli di coerenza con l'impianto complessivo del P.O.F. Interagisce con gli altri docenti Figure Strumentali e con lo Staff dirigenziale. Coordina le attività per l'elaborazione del P.O.F. triennale (Legge 107/2015). Effettua proposte per la formazione docenti.
Informatizzazione didattica	Prof. Andrea Riello	Fornisce consulenza tecnica e didattica ai colleghi. Coordina progetti specifici relativi alle nuove tecnologie. Coordina la Commissione di lavoro della propria area.
Valutazione/autovalutazione dell'Istituto e Comunicazione	Prof.ssa Alessandra Castrucci	Coordina la commissione di lavoro della propria area. Progetta le iniziative di valutazione ed autovalutazione. Predispone i questionari necessari per valutare le attività del piano e il sistema scolastico; tabula i dati raccolti
Inclusione, Handicap e BES	Prof.ssa Alessandra Festa	Coordina la commissione di lavoro e le attività degli insegnanti di sostegno. Si rapporta anche con le agenzie territoriali per ottimizzare gli

		interventi a favore degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. Diffonde materiali di lavoro in rapporto ai bisogni formativi rilevati.
Curricolo verticale, continuità ed orientamento	Ins. Flore Corman	Coordina la commissione di lavoro della propria area. Si occupa della progettazione di percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola e del monitoraggio delle attività realizzate. Revisiona il curricolo verticale di Istituto. Presenta la rendicontazione del lavoro svolto.

Progetto Informatica

Responsabile: ins. Paola Cara - Aggiornamento del sito web dell'Istituto.

Progetto Biblioteca

Responsabile: Filippo Agostini - Coordinamento della commissione di lavoro e delle attività dei vari plessi. Proposta di iniziative varie quali incontri con l'autore e Cineforum.

La Segreteria

Direttore SS.GG.AA. Lucy Marchizza

Ufficio amministrativo/didattico

Si occupa di alunni, archivio, protocollo e dei contatti esterni.

Responsabili: Caterina Miscia, Elisabetta Petricca

Ufficio personale (docenti e ATA)

Si occupa del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato, della gestione dei beni patrimoniali, stipula contratti con il personale, ha contatti con CSA, Ragioneria Provinciale dello Stato, Dipartimento del Tesoro, INPDAP (stipendi, TFR, TFS, riscatti, ricostruzioni carriera, pensioni del personale).

Responsabili: Floriana Lazzari, Domenico Regis, Adele Serilli

Apertura al pubblico

Durante le attività didattiche (dal 15/09/2015 al 30/06/2016)

lunedì	dalle ore 09.00 alle ore 11.00 dalle ore 14.00 alle ore 16.00
mercoledì	dalle ore 14.00 alle ore 16.00
venerdì	dalle ore 11.00 alle ore 13.00

Durante la sospensione delle attività didattiche (inizio anno scolastico, festività natalizie, pasquali, nei mesi di luglio e agosto)

lunedì	dalle ore 09.00 alle ore 11.00
mercoledì	dalle ore 09.00 alle ore 11.00

venerdì	dalle ore 11.00 alle ore 13.00
---------	--------------------------------

E' possibile prenotare telefonicamente per un appuntamento, chiamando almeno due giorni prima.

Rapporti scuola territorio utenza

Grazie all'autonomia organizzativa e didattica l'Istituto mira a:

- maturare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza della realtà in cui vive;
- integrare scuola e territorio nell'elaborazione di progetti educativi;
- dimostrare attenzione e disponibilità alle proposte e programmare attività comuni.

Tutte le componenti della comunità scolastica sono impegnate a favorire il rapporto fra la scuola e le altre agenzie educative del territorio.

Nel concreto si promuove:

- la partecipazione ad iniziative educative e culturali in accordo con i Comuni e con associazioni del territorio
- incontri e scambi fra i plessi ed altre scuole anche in occasione di manifestazioni finalizzate, organizzazione di visite guidate nel territorio ed eventuali viaggi d'istruzione.

Il rapporto con le famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera "risorsa", in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative.

La scuola si impegna a favorire le occasioni di incontro e di collaborazione con le famiglie e ad accettare il loro contributo a livello individuale e di gruppo in più modi. Di seguito vengono riportate le occasioni più significative:

- **Programma di accoglienza** per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola. Serve a conoscersi ed a conoscere il progetto educativo-didattico dell'Istituto.
- **Incontri scuola-famiglia:** articolati in individuali e di gruppo, incontri per presentazione del Curricolo e delle attività educative e didattiche, incontri per verificare l'andamento didattico dell'alunno, incontri per la consegna del Documento di valutazione (scuola primaria) e della Scheda personale dell'alunno (scuola secondaria di 1° grado), assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori, Consiglio d'Istituto.
- **Libretto personale dell'alunno e quadernino degli avvisi:** strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, ecc.).
- **Intesa educativa tra la scuola e la famiglia** di alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori

➤ **Patto Educativo di corresponsabilità** è una dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti ed evidenzia una forte necessità di alleanza al fine di promuovere il successo scolastico. Questa forma di collaborazione impone una profonda condivisione di valori che sono alla base di una sana convivenza civile e democratica.

➤ **Attività di incontro e formazione dei genitori su problematiche educative**

➤ **Momenti comunitari:** sono costituiti da rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, in occasione dei quali i genitori possono svolgere un importante ruolo di supporto.

L'importanza del coinvolgimento dei genitori in un Piano dell'Offerta Formativa che accompagna l'alunno dall'infanzia fino alla pre-adolescenza, permettendo allo stesso di personalizzare il suo percorso formativo, induce la scuola a sperimentare nuove forme di comunicazione che sono già state messe a punto:

a) sistema di comunicazione costante, tramite avvisi, su tutte le notizie di interesse generale e individuale;

b) pubblicazione delle comunicazioni più importanti sul sito telematico dell'Istituto, all'indirizzo www.istitutocomprensivocivitellasanpaolo.it

Alle famiglie sono riservati **quattro incontri** con la Scuola **Primaria e Secondaria di I grado**, due per i **colloqui** con i docenti, a metà quadrimestre, e due per prendere visione delle **schede di valutazione**. Per la Scuola dell'**Infanzia** sono previsti **tre** incontri scuola-famiglia da programmare all'inizio dell'anno scolastico.

Ogni scuola comunicherà inoltre ai genitori, all'inizio dell'anno scolastico, il calendario di ricevimento dei singoli insegnanti, sarà comunque possibile concordare appuntamenti con i docenti, tramite richiesta scritta o telefonica.

Il rapporto con gli Enti locali

La creazione dell'Istituto Comprensivo e l'avvio del processo di autonomia rafforzano il rapporto con gli Enti locali e lo rendono più impegnativo. Si rende pertanto necessario un maggior coordinamento tra il servizio scolastico e gli altri servizi sociali ed educativi nella prospettiva di un'offerta formativa più efficace proprio perché integrata.

Tra gli elementi costitutivi dell'Istituto il territorio è quello più pregnante, essendo proprio i parametri territoriali determinanti nel definirne la configurazione.

La collaborazione con gli Enti locali ha come interlocutori privilegiati le **Amministrazioni comunali** di Civitella San Paolo, Filacciano, Nazzano, Ponzano Romano, Sant'Oreste e Torrita Tiberina e si concretizza in:

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici
- Interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti, come previsto dalla Legge 81/08
- Acquisto di arredi scolastici

- Interventi tesi ad assicurare il diritto allo studio attraverso:
 - fornitura di testi scolastici per gli alunni della scuola primaria e contributo per
 - l'acquisto dei testi della scuola secondaria agli aventi diritto;
 - servizio di trasporto scolastico;
 - servizio mensa (predisposizione di locale idoneo ed attrezzato e convenzione con Ditta fornitrice del servizio);
 - finanziamento di specifici progetti didattici presentati dalle singole scuole (Ponzano Romano);
 - eventuali Progetti integrati, in collaborazione con gli Enti Locali.

Tra gli Enti locali va annoverata anche l'**Azienda Sanitaria Locale**, la quale offre una serie di servizi di supporto alle scuole che, in alcuni casi, sono di notevole aiuto. In particolare ci si riferisce ai seguenti servizi:

- ❖ Servizio di Neuropsichiatria Infantile (con sede a Fiano Romano)
- ❖ Consultorio familiare (con sede a Fiano Romano).

2. PROGETTO EDUCATIVO - DIDATTICO

In un territorio caratterizzato da aggregati abitativi di modesta entità l'istituzione scolastica svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza.

Il primo bisogno del territorio al quale la scuola è chiamata a rispondere consiste pertanto nell'offrire un servizio formativo che sia al passo con i tempi, con lo sviluppo culturale e tecnologico e con le esigenze del mercato del lavoro.

La scuola ha anche una specifica funzione aggregativa: sviluppa i livelli di socializzazione e di integrazione, la qualità dei rapporti e della convivenza, sopperisce, per quanto possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire. Alla scuola e a tutti coloro che svolgono il ruolo di educatori compete, inoltre, una funzione educativa, che deve vedere attivamente impegnato l'intero contesto territoriale, a partire dal nucleo fondamentale delle famiglie.

L'Istituto Comprensivo di Civitella San Paolo fonda il suo intervento educativo sui principi della Costituzione, della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia, del regolamento dell'Autonomia e delle Indicazioni nazionali. Il progetto educativo - didattico pone al centro l'alunno nel suo processo di crescita, favorendo, all'interno di un'unitarietà di percorso, una progressiva evoluzione della sua capacità di riflettere e di formalizzare le esperienze. La centralità dell'alunno induce a valorizzare la sua persona in tutti i suoi aspetti affettivi, sociali e culturali.

Il Curricolo verticale

L'Istituto predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Il Curricolo verticale rappresenta il cuore del Piano dell'Offerta Formativa di ogni istituzione scolastica. Si articola in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di primo grado). Organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

La costruzione del Curricolo verticale è vista come un processo, ossia come un complesso procedimento di attività e forme che impegna la scuola in un costante miglioramento dell'insegnamento volto a intercettare tutti gli studenti.

Nell'elaborazione del CURRICOLO VERTICALE, l'Istituto assume come principi comuni le competenze chiave di cittadinanza indicate dal regolamento per l'obbligo d'istruzione (D.M. n. 139 del 2007, che recepisce le Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 2006). Le competenze considerate sono le seguenti:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare

- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare le informazioni.

Il campo d'azione della scuola è costituito dall'insegnamento dei saperi disciplinari/campi di esperienze, i quali sono il contenuto essenziale, seppure non esclusivo, dell'offerta formativa.

Il percorso curricolare ha come punto di partenza i soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ai loro bisogni e motivazioni, ai loro problemi, all'affettività e alle fasi di sviluppo, coinvolgendo tutti i fattori connessi con il processo formativo e rafforzando la nostra identità di Istituto Comprensivo.

E' il frutto di un confronto e si basa sulle competenze, considerate come l'insieme complesso di conoscenze e abilità, attraverso un iter a tre dimensioni:

- 1) lo sviluppo verticale verso traguardi di competenze
- 2) l'apprendimento significativo riferito ad obiettivi condivisi
- 3) la trasferibilità delle competenze in nuovi contesti.

La struttura del nostro curricolo

I docenti dei tre ordini di scuola hanno mediato, interpretato, organizzato gli obiettivi di apprendimento delle Indicazioni Nazionali , apportando le opportune modifiche al Curricolo d'Istituto. Riuniti in commissioni di dipartimenti disciplinari hanno elaborato il CURRICOLO VERTICALE delle singole discipline ed educazioni , delineando i traguardi in uscita, adattandoli ai bisogni formativi dell'Istituto per garantire all'alunno un percorso organico e completo, soprattutto nel passaggio da un ordine di scuola a quello successivo,

Il Curricolo verticale che la commissione ha elaborato fissa gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenze da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza:

- | | |
|--|----------------------------|
| • Infanzia | Campi di esperienza |
| • Scuola Primaria | Ambiti disciplinari |
| • Scuola Secondaria di 1° grado | Discipline |

<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>Scuola primaria</i>	<i>Scuola sec. di I° grado</i>
<i>Campi di esperienza</i>	<i>Ambiti disciplinari</i>	<i>Discipline</i>
I discorsi e le parole	Area linguistica	Italiano
		Inglese
		Francese
Numeri spazio, fenomeni e viventi	Area scientifico logico - matematica	Matematica
		Scienze
		Tecnologia
Il sé e l'altro	Ambito Socio - antropologico	Storia - cittadinanza
		Geografia
		Religione
Il corpo in movimento	Area motoria	Scienze motorie e sportive
L'arte la musica e i media	Ambito espressivo	Arte e Immagine
		Musica

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, concorre all'educazione ed allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Campi d'esperienza	Finalità
<ul style="list-style-type: none"> • il sé e l'altro • il corpo e il movimento • immagini, suoni, colori • le parole e i linguaggi • la conoscenza del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> • maturazione dell'identità • conquista dell'autonomia • ampliamento della sensibilità • sviluppo delle competenze • percezione della cittadinanza

Metodologia

Creare occasioni ed opportunità di esperienze che favoriscano la crescita di corpo, mente e socialità

PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

Aree di apprendimento <ul style="list-style-type: none">• area linguistico - artistico - espressiva• area storico - geografica• area matematico - scientifico - tecnologica	Finalità <ul style="list-style-type: none">• competenze disciplinari• cittadinanza attiva e consapevole• competenze trasversali
--	--

Metodi e ambienti di apprendimento <ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni• Promozione di esplorazione e scoperta• Attuazione di interventi mirati

La primaria e la secondaria di primo grado, per realizzare le finalità della scuola dell'obbligo, intendono operare per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

❖ **Obiettivi educativi generali**

- promuovere lo "star bene a scuola", creando nella classe un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;
- educare al rispetto di sé e degli altri;
- promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunicativi dei linguaggi verbali e di quelli non verbali;
- promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze;
- sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;
- promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e di incoraggiamento, ai fini della presa di coscienza delle proprie potenzialità.

➤ **Nella scuola Primaria tali obiettivi possono essere declinati come segue:**

- acquisizione dei mezzi fondamentali della comunicazione;
- avvio verso la padronanza di concetti, di abilità e di competenze essenziali alla comprensione della realtà;
- possesso degli strumenti di base utili per operare nelle diverse discipline;
- capacità d'uso degli strumenti di base acquisiti per affrontare situazioni e risolvere problemi;

• conoscenza e potenziamento di interessi e capacità in relazione alle singole attitudini.

➤ **Nella Scuola Secondaria di Primo Grado tali obiettivi possono essere ampliati attraverso le seguenti attività:**

- completamento del processo di acquisizione delle abilità di base avviato nella scuola primaria;
- sviluppo di interessi e di abilità progressivamente più complesse;
- uso del ragionamento basato sull' analisi e sulla sintesi per giungere a valutazioni ponderate;
- avvio alla presa di coscienza di dover effettuare "scelte" in sintonia con competenze e aspirazioni.

❖ **Obiettivi didattici**

a) Scuola dell'infanzia

Aree di apprendimento	Obiettivi	Finalità
Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare l'autostima • Rispettare gli altri • Lavorare in gruppo • Conoscere la realtà territoriale • Avere stima di sé 	<ul style="list-style-type: none"> • Maturazione dell'identità corporea intellettuale e psicodinamica • Conquista dell'autonomia
Corpo - Movimento - Salute	<ul style="list-style-type: none"> • Maturare motricità fine e globale • Muoversi con destrezza nell'ambiente • Curare la propria persona e le cose • Controllare l'affettività e le emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze e della personalità infantile
Comprensione e produzione di messaggi	<ul style="list-style-type: none"> • Parlare, descrivere, raccontare e dialogare • Ascoltare, comprendere, rielaborare • Differenziare il parlare • Elaborare codici personali in lingua scritta 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Disegnare, dipingere e modellare • Dare forma e colore all'esperienza • Utilizzare la voce per imitare e cantare • Sperimentare varie forme di espressione artistica 	

Esplorare e progettare	<ul style="list-style-type: none"> • Localizzare se stessi, persone e oggetti nello spazio • Seguire percorsi ed organizzare ambienti • Manipolare, smontare, montare, legare • Elaborare e realizzare progetti in gruppo 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare persone e fatti nel tempo • Raccontare fatti, spiegare i processi • Commentare, individuare collegamenti • Ricordare e ricostruire ciò che si è fatto e udito • Avvicinare e conoscere la natura 	
Conoscenza del mondo		

b) Scuola Primaria

❖ Obiettivi didattici trasversali

- Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure in contesti differenti
- Usare consapevolmente la comunicazione in contesti significativi
- Confrontare e ricostruire esperienze, fatti ed eventi in situazioni spazio - temporali.

❖ Obiettivi formativi delle discipline

Discipline	Contenuti	Obiettivi	Finalità
Italiano Inglese Arte e immagine Musica Scienze motorie	I linguaggi verbali e non verbali	<ul style="list-style-type: none"> - Arricchire le capacità espressive e comunicative - Conoscere gli usi funzionali - Avviare un incontro gratificante con il piacere di leggere - Acquistare e rielaborare conoscenze nei campi del sapere. 	Riflettere Stabilire rapporti sociali Esprimersi Conoscere forme espressive diverse Codificare la realtà

Storia Geografia	Convivenza umana nelle dimensioni spaziali temporali relazionali	<ul style="list-style-type: none"> - Visione d'insieme della storia, personale, del gruppo, dell'umanità - Visione d'insieme della percezione, dell'organizzazione dello spazio vissuto e delle complesse relazioni esistenti sulla superficie terrestre tra fenomeni fisici e antropici - Sviluppare l'educazione e la convivenza democratica. 	Convivere con gli altri in modo consapevole
Matematica Scienze Tecnologia informatica	Esplorazione e scoperta della realtà naturale ed artificiale	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere informazioni - Risolvere e porsi problemi - Progettare e costruire modelli in situazioni reali - Operare scelte in condizioni di incertezza - Utilizzare linguaggi logici e procedure informali - Osservare, riconoscere e descrivere i fenomeni della natura 	Sviluppo e consapevolezza della capacità critica

c) Scuola Secondaria di primo grado

❖ Obiettivi didattici trasversali

- Capacità di osservazione e descrizione oggettiva, soggettiva e di interpretazione
- Capacità logiche di riflessione, sintesi e analisi
- Capacità operative e puntualità nell'utilizzare gli strumenti di lavoro
- Capacità creative e abitudine a cercare soluzioni diverse.

❖ Obiettivi educativi

IMMEDIATI	INTERMEDI	FINALI
<ul style="list-style-type: none"> • Saper discutere in modo ordinato e rispettoso del pensiero altrui • Rispettare le persone e le cose • Consapevolezza del valore positivo della scuola dell'obbligo • Atteggiamento di lealtà 	<ul style="list-style-type: none"> • Autocontrollo • Saper instaurare rapporti di fiducia attiva e produttiva alle iniziative scolastiche • Abitudine ad eseguire quanto richiesto dal proprio ruolo di studente, puntualmente 	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità alla vita di relazione • Sviluppo di una coscienza leale ed impegnata nella prospettiva del proprio ruolo presente e futuro • Incremento dell'autostima • Sviluppo delle capacità

<ul style="list-style-type: none"> • Puntualità e diligenza nell'esecuzione dei lavori proposti • Partecipazione al lavoro scolastico. 	<p>e consapevolmente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza di sé e delle proprie capacità. 	<p>creative in relazione alle proprie potenzialità espressive.</p>
<p>METODI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Impostare il rapporto insegnante-alunno sulla reciproca disponibilità ed accettazione in un clima di serena collaborazione • Indirizzare positivamente la competitività • Valorizzare i comportamenti produttivi • Collaborare in modo sistematico con le famiglie • Verificare e sollecitare quotidianamente gli alunni in base agli obiettivi • Favorire stimoli e situazioni che apportino gioia e buonumore. 	
<p>STRUMENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del Regolamento d'Istituto • Dibattiti all'interno della classe e con alunni di classi parallele su argomenti di comune interesse • incontri con altre scuole del territorio per visite guidate • Partecipazione ad eventuali manifestazioni culturali, sportive, ricreative • Mostre, spettacoli teatrali, partecipazione al carnevale ed altro • Collaborazione attiva da parte di tutti gli alunni con gli insegnanti all'organizzazione della vita scolastica • Incontri con le famiglie e con le famiglie e con gli insegnanti delle quinte classi della scuola primaria. 	

Gli obiettivi ed i contenuti specifici di ogni disciplina sono illustrati nelle programmazioni didattiche annuali.

Sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Importanza verrà data all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati.

Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- o Lezioni frontali
- o Attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non
- o Conversazioni libere e/o guidate
- o Discussioni libere e/o guidate
- o Problem solving
- o Lavori di gruppo
- o Attività a classi aperte o per classi parallele
- o Osservazioni ed esperimenti
- o Visione di dvd
- o Didattica multimediale
- Problem solving
- o Circle-time

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe.

I bisogni "speciali" di alcuni alunni

La scuola deve tener conto anche di situazioni particolari che possono condizionare, più o meno pesantemente, il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni.

Queste situazioni possono essere raggruppate, in senso lato, nei tre ambiti della disabilità, dello svantaggio, dei disturbi specifici di apprendimento.

All'interno della disabilità sono da collocare tutte le situazioni che presentano un deficit di natura fisiologica o intellettiva, certificato da una Diagnosi clinico-funzionale redatta a livello medico-specialistico. Questi alunni evidenziano la compromissione di alcune aree cognitive e/o relazionali e quindi presentano specifici bisogni a livello di integrazione, di personalizzazione del percorso di apprendimento, di adozione di particolari metodologie di natura sia didattica che affettivo-relazionale.

All'interno dell'area dello svantaggio sono, invece, da collocare una serie di tipologie non sempre facilmente definibili, in quanto non supportate da una diagnosi clinica. A volte si tratta di uno svantaggio di natura sociale e culturale. Altre volte si tratta di disturbi connaturati al processo di crescita e di sviluppo, che producono fenomeni di scarso autocontrollo, di aggressività, di rifiuto verso le regole e i doveri scolastici.

Anche in questo caso la scuola si trova a rispondere a bisogni molto particolari, non risolvibili attraverso un tradizionale rapporto insegnamento-apprendimento, che richiedono interventi mirati e individualizzati. La Direttiva del 27-11-2012 sui BES, seguita dalla C.M. 22-11-2013 ha reso esplicito che l'accentuata differenziazione dell'utenza di ogni Istituzione Scolastica nonché di ogni singola classe non è solo dovuta alla presenza di disabilità, di disturbi di apprendimento, ma anche dalla presenza di bisogni educativi speciali che richiedono particolari mediazioni tra allievo ed ambiente di apprendimento.

L'intervento ministeriale pone a fondamento di ogni esperienza scolastica il benessere e le necessità degli allievi alle quali ogni Istituzione scolastica deve saper rispondere.

All'interno dell'area dello svantaggio vanno considerati anche alcuni casi di alunni stranieri, per i quali la non conoscenza della lingua italiana e le difficoltà di una positiva integrazione sociale costituiscono, a volte, gravi ostacoli al processo di apprendimento.

A questi bisogni specifici occorre rispondere con percorsi individualizzati di alfabetizzazione e con specifiche strategie di integrazione nella classe e nella scuola.

In attuazione della normativa, nell'Istituto è stato designato il Gruppo di lavoro per l'inclusione che elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali). Tale Piano viene redatto al termine di ogni anno scolastico dopo un'attenta analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso.

Per gli alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati da una Diagnosi clinico-funzionale redatta a livello medico-specialistico, occorre individuare specifiche metodologie volte alla valorizzazione delle capacità ed al contenimento della difficoltà oggettiva ed emotiva conseguente. Particolare attenzione è rivolta ai bisogni di integrazione e di formazione degli alunni stranieri, di quelli svantaggiati e/o in situazione di handicap e dei DSA.

Protocollo d'accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri

Gli alunni stranieri sono un fenomeno che riguarda ormai ogni ordine e grado di scuola e la gestione di questa nuova realtà costituisce una consapevole assunzione di responsabilità nei confronti di un fenomeno strutturale qual è ormai l'immigrazione e anche la normativa assegna alle istituzioni scolastiche il compito di promuovere e favorire iniziative per l'inserimento degli alunni stranieri.

In considerazione di ciò e compatibilmente con le risorse disponibili, già da diversi anni l'Istituto offre supporto didattico individualizzato per l'apprendimento della lingua italiana a favore degli alunni stranieri, realizzando corsi di supporto linguistico a vari livelli : prima alfabetizzazione, base, intermedio.

Il progetto si propone le seguenti finalità:

- favorire l'integrazione degli alunni stranieri nel contesto scolastico locale, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione, autoesclusione o invisibilità;
- facilitare il successo scolastico degli alunni stranieri;
- offrire pari opportunità anche ad alunni che eventualmente si inserissero ad anno scolastico inoltrato;
- organizzare momenti di formazione, aggiornamento o autoaggiornamento che permettano di affrontare in modo efficace il fenomeno;
- realizzare percorsi di intercultura;
- avviare la cooperazione fra scuola e territorio finalizzata all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri.

Si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- far acquisire agli allievi stranieri una conoscenza di base e/o un approfondimento della lingua italiana;
- offrire accoglienza fin dal primo giorno di scuola;
- seguire l'apprendimento dell'allievo in tutte le discipline;
- intervenire didatticamente per favorire lo scambio di conoscenze e la valorizzazione delle diversità etniche e culturali degli allievi all'interno del gruppo classe.

Le attività programmate prevedono:

- interventi mirati per la prima accoglienza,
- proposte di assegnazione degli alunni stranieri alle classi di appartenenza;
- corsi di sostegno linguistico;
- attività di educazione interculturale;
- indicazioni per le relazioni con il territorio;

- iniziative di formazione per i docenti.

Modelli orari

➤ **Scuola dell'infanzia**

Per l'anno scolastico 2014/15, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie e dell'organico a disposizione, saranno riconfermate n. 7 sezioni a tempo normale con 40 ore settimanali di attività educativo-didattica e n. 2 sezioni a tempo ridotto (plesso di Sant'Oreste) con 25 ore di attività educativo-didattica senza mensa.

Dopo aver effettuato la scelta, la famiglia deve attenersi per l'intero anno scolastico, salvo particolari esigenze occasionali e non prevedibili da comunicare alla scuola secondo le prescrizioni dello specifico Regolamento della scuola dell'infanzia.

➤ **Scuola primaria**

Nella scuola primaria l'affidamento degli insegnamenti ai diversi docenti tiene conto della continuità didattica, della professionalità e delle inclinazioni nel rispetto dei criteri definiti dall' Istituto.

In ogni classe sono previsti i docenti specialisti di inglese e religione che fanno parte a pieno titolo dell'équipe pedagogica.

Nelle classi in cui sono assegnati, fanno parte dell' equipe anche i docenti di sostegno.

L'articolazione oraria degli insegnamenti :

- Scelta oraria di 24 ore

Nella classe prima, le 24 ore settimanali di attività didattica sono articolate secondo le seguenti modalità:

21 ore, per le attività di insegnamento affidate ad un docente prevalente al quale sono affidate tutte le discipline e le attività laboratoriali.

1 ora, destinata all'insegnamento della lingua inglese.

2 ore, destinate all'insegnamento della religione cattolica (secondo le norme concordatarie).

-Le 29 ore settimanali di attività didattica obbligatoria nelle classi quarta e quinta del plesso di Ponzano Romano saranno articolate secondo le seguenti modalità:

9/10 ore, per le attività riferite all'area linguistico-espressiva

8/9 ore, per le attività riferite all'area matematico-scientifica

4/5 ore, per le attività riferite all'area storico geografica (storia, geografia, cittadinanza e costituzione)

3 ore, destinate all'insegnamento della lingua inglese

Nel monte-ore settimanale assegnato sono comprese anche:

2 ore, destinate all'insegnamento della religione cattolica (secondo le norme concordatarie)

1 ora di musica

1 ora di arte e immagine

1 ora di scienze motorie.

- Scelta oraria di 40 ore

Nelle classi a tempo pieno le 40 ore settimanali di attività didattica saranno articolate secondo le seguenti modalità:

10 ore, per le attività riferite all'area linguistico-espressiva

10 ore, per le attività riferite all'area matematico-scientifica

4/5 ore, per le attività riferite all'area storico geografica (storia, geografia, cittadinanza e costituzione)

1 ora in cl. I, 2 ore in cl. II, 3 ore dalla cl. III, destinate all'insegnamento della lingua inglese

5 ore in cl. I, 4 ore in cl. II, 3 ore dalla cl. III, destinate a Progetti di approfondimento disciplinare.

Nel monte-ore settimanale assegnato sono comprese anche:

2 ore, destinate all'insegnamento della religione cattolica (secondo le norme concordatarie)

1 ora di musica

1 ora di arte e immagine

1 ora di scienze motorie

➤ **Scuola secondaria di primo grado: modello A**

Le 30 ore obbligatorie del TEMPO NORMALE sono così suddivise tra le diverse discipline:

9 ore Italiano, storia, geografia

1 ora Attività di approfondimento in materie letterarie

6 ore Matematica e scienze naturali e sperimentali

3 ore Lingua inglese

2 ore Lingua francese

2 ore Tecnologia

2 ore Musica

2 ore Arte e immagine

2 ore Scienze motorie e sportive 16

1 ora Religione cattolica

da lunedì a venerdì senza servizio mensa ore 8.00 - ore 14.00.

➤ **Scuola secondaria di primo grado: modello B**

Le 36 ore del TEMPO PROLUNGATO sono così suddivise tra le diverse discipline:

10 ore Italiano, storia, geografia

1 o 2 ore Attività di approfondimento in materie presenti nel curriculum

7 ore Matematica e scienze naturali e sperimentali

3 ore Lingua inglese

2 ore Lingua francese

2 ore Tecnologia

2 ore Musica

2 ore Arte e immagine

2 ore Scienze motorie e sportive

1 ora Religione cattolica

da lunedì a venerdì con servizio mensa ore 8.00 - ore 14.00, / rientri: ore 17.00.

Il raccordo tra le scuole

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale - che si snoda, cioè, dalla scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di primo grado - centrato sulla continuità degli apprendimenti e dello sviluppo delle competenze del bambino.

Gli alunni vengono in questo modo "accompagnati", attraverso attività e strumenti di osservazione condivisi, da un segmento scolastico all'altro e la continuità nei diversi processi formativi e la condivisione dei progetti permettono loro di conoscere e comprendere meglio se stessi e la realtà esterna e di sviluppare progressive capacità di auto-valutazione e di riflessione.

Gli elementi di continuità tra le scuole

L'Istituto ha avviato l'attuazione di esperienze di continuità che si sono rivelate particolarmente efficaci.

La possibilità di realizzare attività di accoglienza diviene, nell'Istituto Comprensivo, più organica e continua, in quanto i docenti dei tre ordini di scuola, riuniti in unico Collegio, predispongono e condividono il medesimo progetto educativo e gli strumenti di lavoro. Tali attività vengono programmate e condivise nel mese di settembre prima dell'inizio delle attività didattiche.

Il rapporto di continuità tra la scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria, tra la quinta classe della scuola primaria e la prima classe della scuola secondaria di primo grado, diviene più stretto, prevedendo più attività da condurre insieme per l'intero arco dell'anno o in periodi stabiliti dai docenti. Nello stesso modo viene facilitata la reciproca conoscenza tra gli alunni e gli insegnanti chiamati a collaborare per un periodo più lungo di tempo.

SCELTE INNOVATIVE

L'Istituto, sulla base delle nuove esigenze e delle competenze richieste dal mondo del lavoro, ha scelto i seguenti campi su cui convogliare risorse economiche e professionali:

- **Informatica**
- **Lingue straniere**
- **Continuità**
- **Flessibilità**

Le scuole del nostro Istituto sono dotate di aule informatiche e di LIM. Obiettivo principale è potenziare le competenze dei docenti con corsi di aggiornamento con lo scopo di attivare laboratori che assicurino attività didattiche di potenziamento, recupero e sostegno in quanto le tecnologie didattiche sono gli strumenti che maggiormente rispondono alle esigenze di rinnovamento degli interventi educativi.

L'Istituto assicura a tutti gli alunni della scuola primaria l'insegnamento della lingua inglese e, per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, oltre alle tre ore di inglese, due ore settimanali di spagnolo o francese e un'ora di approfondimento di lingua italiana. Viene garantito l'insegnamento della lingua inglese ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

Il Curricolo d'Istituto individua gli obiettivi formativi, le competenze, le conoscenze e abilità appropriate per i diversi momenti della crescita degli alunni dai tre ai quattordici anni. I docenti elaborano ed attuano progetti "ponte", programmando attività o percorsi didattici che prevedono la partecipazione degli insegnanti e degli alunni delle classi finali e iniziali.

Particolare attenzione merita il progetto di Educazione alla cittadinanza, trasversale alle diverse discipline, che concorre alla formazione della coscienza civile e della relazionalità nel sociale dei nostri alunni secondo ritmi di sviluppo e di approfondimento correlati all'età e all'ordine di scuola.

Si effettuano visite da parte di sezioni di scuola dell'infanzia alle classi iniziali della primaria e da parte degli alunni delle classi quinte alle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

Nelle nostre scuole si sperimentano forme di flessibilità organizzativa e didattica, finalizzate a migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di, risorse per la metodologia didattica nell'ottica dell'individualizzazione dei percorsi formativi, della valorizzazione delle diversità e dell'integrazione : modifica degli orari di frequenza per l'attuazione di progetti accoglienza, attivazione di percorsi didattici individualizzati, articolazione modulare per gruppi di alunni,...

Le attività aggiuntive per l'ampliamento dell'Offerta Formativa

I Progetti e le attività costituenti l'arricchimento dell'Offerta Formativa sono definiti all'inizio dell'anno scolastico in base alle esigenze dell'utenza, alle strutture ed alle risorse professionali e realizzati in base alle risorse economiche disponibili. Tali iniziative tengono presente l'esigenza della continuità tra i percorsi progettuali e i percorsi curricolari con i quali devono integrarsi.

Progetti d'Istituto

Quadro generale di tutte le attività che sono parte integrante del POF 2015/16

Attività di arricchimento del curriculum

Arricchimenti	Contenuti	Destinatari
Attività di recupero e potenziamento dell'offerta formativa	Ogni classe promuoverà attività per il recupero e il potenziamento delle abilità di base.	tutte le classi dell' Istituto
Biblioteca	Motivare alla lettura per promuovere capacità cognitive e il piacere di leggere	tutte le sezioni di scuola dell'infanzia e tutte le classi dell'Istituto
"Accoglienza": raccordo primaria - infanzia secondaria di primo grado - primaria	Incontri sui campi d'esperienza: espressivo, motorio, musicale e manipolativo. Incontri sul curricolo verticale ed attività laboratoriali	classi "ponte" dell'Istituto
Attività di raccordo	Prove ingresso ed uscita.	primaria e secondaria di primo grado: tutte le classi dell' Istituto
Teatro	Sperimentazione e fruizione di diversi linguaggi	tutte le sezioni della scuola dell'infanzia e tutte le classi della scuola primaria
Latino	Avviamento allo studio della lingua latina	classi terze della secondaria di primo grado - classi seconde di Sant'Oreste
Classe 2.0	Allestimento di una classe digitale, dotata di LIM, computer portatili, tablet per ogni studente. Diffusione della modernizzazione degli ambienti di apprendimento	una classe della scuola secondaria di primo grado di Torrita Tiberina

	e integrazione fra le tecnologie dell'informazione e della comunicazione didattica.	
Giochi sportivi studenteschi	Partecipazione alle varie fasi dei giochi sportivi studenteschi	tutte le classi della secondaria di primo grado di Sant'Oreste

Progetti didattici afferenti le educazioni trasversali (cittadinanza, ambiente, salute, affettività.....)

Progetto	Contenuti	Destinatari
Sportello d'ascolto	Prevenzione del disagio e favorire lo "stare bene" a scuola	tutti i docenti, gli alunni e le famiglie dell'Istituto
Percorso di alfabetizzazione nella lingua italiana per alunni stranieri	Inserimento alunni stranieri Percorsi di alfabetizzazione per l'acquisizione delle competenze di base per la comprensione e l'uso della lingua italiana.	classi della primaria e della secondaria di primo grado dell'Istituto
Educazione stradale	Acquisizione delle prime competenze per circolare sulle strade a piedi o in bici	classi della primaria e della secondaria di primo grado dell'Istituto
Lo sviluppo sostenibile	Sviluppo della conoscenza e del rispetto dell'ambiente attraverso la didattica laboratoriale e il lavoro cooperativo	classi della primaria e della secondaria di primo grado dell'Istituto
Percorso di educazione all'affettività	Si affronta il tema dell'affettività e della sessualità sotto gli aspetti non solo biologici e fisiologici, ma anche psicologici, sociali, affettivi, relazionali e culturali	classi della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto
	Sviluppo dell'autonomia e della capacità di	le classi terze della scuola

Orientamento	autovalutazione, conoscenza di sé, del proprio stile di apprendimento, dei propri interessi ed attitudini	secondaria di primo grado dell'Istituto
---------------------	---	---

Ogni plesso potrà aderire ad eventuali progetti gratuiti proposti durante il corso dell'anno scolastico da Enti territoriali .

Progetti attinenti alle aree disciplinari

Progetto	Contenuti	Destinatari
Musica	Ascolto e conoscenza dei parametri musicali; lettura e scrittura musicale; pratica strumentale; uso e controllo della vocalità	classi della scuola primaria
Creatività	Manipolazione, tecniche di coloritura e pittura	sezioni dell'infanzia - classi della primaria
Movimento e Sport	Psicomotricità, attività motoria, giochi sportivi	sezioni e classi dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado
Happy English	Prime conoscenze nell'ambito della lingua inglese	tutti i bambini di 5 anni delle sezioni della scuola dell'infanzia
Trinity	Rafforzamento della capacità comunicativa in L2 ai fini del conseguimento della certificazione europea	alunni della secondaria di primo grado

❖ **Attività ludico-ricreative**

In collaborazione con le famiglie e con le associazioni presenti sul territorio:

Saggi natalizi

Feste a tema

Mostre del libro

Mercatini

Feste di chiusura dell' anno scolastico.

❖ Altre importanti iniziative

➤ EDUCAZIONE AMBIENTALE A SCUOLA

L'educazione ambientale, dato l'ambito sempre più ampio che abbraccia, copre un raggio di azione vasto e articolato, che investe diversi settori e discipline didattiche, per cui è più corretto parlare di educazione alla sostenibilità ambientale.

Per questo il compito della scuola è quello di attivare un processo interdisciplinare che comporti l'attivazione di reti di collaborazione che coinvolgano nell'azione educativa le famiglie, gli Enti e le Associazioni che possono fornire un supporto all'azione didattica. Perché il progetto di mobilità sostenibile abbia sugli alunni una ricaduta positiva e duratura è necessario che la scuola si inserisca tra i protagonisti del progetto stesso, condividendo gli obiettivi di fondo e organizzando attività che siano da stimolo al processo educativo.

Finalita'

Promuovere attività di educazione e formazione tese a sviluppare nei bambini/e il senso di appartenenza all'ambiente, affinché il loro ruolo come cittadini diventi davvero decisivo nella protezione dell'ambiente stesso.

Obiettivi:

- Favorire comportamenti di autonomia ed atteggiamenti di disponibilità nella relazione e collaborazione con gli altri.
- Promuovere una "lettura" socio-ambientale del paese come scenario della propria vita, per la formazione ad una cittadinanza attiva e responsabile.
- Conoscere ed analizzare da un punto di vista geografico e scientifico l'ambiente in cui si vive, individuandone le maggiori problematiche.
- Cercare diverse proposte di soluzione e realizzare interventi con le collaborazioni opportune.
- Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso e nelle diverse situazioni di vita.
- Potenziare la pratica dell'attività motoria cercando di coinvolgere le famiglie e le realtà locali.
- Mantenere comportamenti corretti in qualità di cittadino.

Modalita' di attuazione

All'interno della progettazione didattica si sviluppano con coerenza e continuità temi di educazione alla cittadinanza, alla salute, ambientale, stradale, attraverso esperienze concrete, incontri con esperti, iniziative di approfondimento teorico.

Si attivano inoltre laboratori legati ad iniziative quali:

- Riscoperta paesaggistico/storico/artistica dei luoghi della proprio paese
- Fruibilità degli spazi naturali e loro valorizzazione
- Uso razionale delle risorse e lotta allo spreco
- Salute e benessere del proprio corpo

- Mobilità stradale e relativi comportamenti
- Traffico e inquinamento

Valutazione

Il progetto viene condiviso all'interno delle assemblee di classe e di interclasse, valutato dalla scuola su criteri stabiliti con relazione al Collegio dei Docenti.

➤ **IMPARARE VIAGGIANDO - visite e viaggi d'istruzione**

Le attività riferite ai viaggi e visite di istruzione rappresentano un momento didattico a tutti gli effetti; sono regolamentate dall'apposita normativa emanata dagli organi centrali di legislazione.

- Le uscite hanno come finalità un arricchimento delle esperienze didattiche condotte in classe e una migliore e reciproca conoscenza tra compagni ed insegnanti. I criteri per il loro svolgimento possono essere riassunti come segue:

- vanno programmate a inizio d'anno dai vari consigli di classe - interclasse - intersezione;

- le proposte dei consigli di classe - interclasse - intersezione confluiscono nel piano annuale deliberato dal collegio docenti;

- il piano annuale, con gli eventuali aggravii di spesa, va deliberato dal consiglio d'istituto.

- L'attuale normativa stabilisce una durata massima di 6 giorni (regolamento d'istituto)

- Per la Scuola Primaria viene deciso:

massimo di 4 giorni per tutte le classi.

- Per la Scuola Secondaria di Primo Grado viene deciso:

massimo di 6 giorni per tutte le classi.

- L'organizzazione di dette attività può essere affidata ai coordinatori o ai responsabili nominati dal Collegio Docenti.

In generale si prevedono:

- Visite a mostre e musei
- Uscite nei dintorni
- Uscite presso fattorie didattiche
- Partecipazione a spettacoli teatrali
- Percorsi didattici di interesse storico
- Visite didattiche con mete quali : Zoo marine, giardino zoologico, castello di Lunghezza, abbazia di Farfa, Lucus Feroniae,...
- Uscite didattiche in Riserva
- Viaggi d'istruzione e campo scuola si svolgeranno a primavera con gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e con gli alunni della scuola secondaria di primo grado e si programmeranno itinerari diversi.

Si prevede di progettare ed effettuare il campo scuola delle classi quinte, proponendo un itinerario unico e due gruppi per favorire la socializzazione e lo scambio e per utilizzare al meglio le risorse disponibili.

I PLESSI: recapiti telefonici e indirizzi

☆ **CIVITELLA SAN PAOLO Via Umberto I, n 15**

Segreteria - Scuola dell'infanzia e primaria ☎ 0765.335124 - 335080 Fax
0765.330010

Scuola Media ☎ 0765.330233 Fax 0765.330233

☆ **FILACCIANO Via Doebbing**

Scuola dell'Infanzia ☎ 0765.332850

☆ **NAZZANO Via S. Antimo**

Scuola dell'infanzia e scuola primaria ☎ e Fax 0765.332014

PONZANO Via Gabriele D'Annunzio, 1

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria ☎ 0765.338146

☆ **SANT'ORESTE Via L. Marzetti, 28**

Scuola dell'Infanzia e Primaria ☎ e Fax 0761.579044

Scuola dell'infanzia Noceto ☎ 0761. 578239

Scuola Secondaria I grado ☎ e Fax 0761.579037

☆ **TORRITA TIBERINA Via Cavour**

Scuola dell'Infanzia ☎ 0765.30279
0765.304219

Scuola Media ☎ e Fax

3. LA VALUTAZIONE SCOLASTICA

La valutazione è parte integrante dell'azione educativa e permette di raccogliere in modo sistematico e continuativo informazioni relative a:

- Acquisizione delle competenze
- Sviluppo della disponibilità ad apprendere
- Maturazione dell'autostima.

Si ricorre alla valutazione per

- Monitorare i progressi nell'ambito degli apprendimenti
- Monitorare i progressi nell'ambito del processo educativo di insegnamento/apprendimento
- Monitorare i livelli di competenza raggiunti.

L'analisi dei dati consente ai docenti di operare con flessibilità sul progetto educativo, apportando adeguamenti alla programmazione educativo-didattica.

La Valutazione si attua sistematicamente durante tutto l'anno scolastico attraverso:

- Prove di verifica strutturate (griglie, questionari, grafici,...)
- Prove oggettive (V/F, risposta multipla, completamenti, collegamenti per mettere in relazione)
- Prove aperte (interrogazioni, esposizioni orali, conversazioni, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzione di esercitazioni ed elaborati)
- Osservazioni sistematiche.

Inoltre le prove di verifica sono:

- corrispondenti alle attività svolte
- stabilite nei tempi e nelle modalità
- adeguate agli obiettivi dei Piani di Studio personalizzati
- differenziate per gli alunni diversamente abili, qualora se ne accerti la necessità.

La Valutazione tiene conto dei seguenti elementi:

- progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza degli alunni, anche in relazione alle strategie individualizzate messe in atto
- livello di acquisizione delle conoscenze e delle competenze
- continuità e intensità della partecipazione e dell'impegno
- comportamento e rispetto delle regole
- caratteristiche e grado di maturazione del singolo alunno, anche in relazione all'ambiente socio-culturale di appartenenza.

La Valutazione trova la sua sintesi nel documento quadrimestrale che fissa le tappe dell'itinerario formativo degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Tale documento contiene i voti relativi alle conoscenze e competenze acquisite in ogni disciplina.

Sul retro dello stesso, i docenti della scuola primaria esprimono un giudizio globale per ogni quadrimestre, seguendo una griglia predisposta e condivisa dal Collegio docenti dell'Istituto.

Criteri generali di valutazione delle discipline

In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti terranno in considerazione l'adeguatezza dei piani d'intervento e delle scelte didattiche, al fine di apportare eventuali correzioni al progetto educativo e didattico.

Si intende inoltre sottolineare che particolare cura dovrà essere posta per la valutazione degli alunni DSA e BES; sarà indispensabile quindi una condivisione degli obiettivi individualizzati e dei conseguenti criteri di valutazione tra l'istituzione scolastica e la famiglia.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale predisposto dal Consiglio di Classe e documentato nel registro del docente.

Riguardo agli alunni DSA e BES, per i quali è prevista una programmazione specifica (P.E.I. e P.D.P.) stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione terrà conto dei progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico; le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi.

Per la valutazione degli alunni stranieri, in relazione all'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31.08.99, si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe.

Valutazione espressa in decimi

Il Collegio dei Docenti opta per adoperare all'interno dei voti da 0 a 10 solo la scala da 3 a 10 per la scuola secondaria di primo grado, da 4 a 10 per la scuola primaria, in quanto si ritiene che una valutazione inferiore non abbia valore formativo.

Il voto espresso sulla "scheda" al termine del quadrimestre non è il risultato della media matematica delle votazioni riportate nelle prove di verifica, ma tiene conto delle osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento.

Solo per l'insegnamento della Religione Cattolica la valutazione avviene con un giudizio sintetico formulato dal docente.

Criteri di valutazione del comportamento

In riferimento al Decreto - legge n 137 del 1 settembre 2008, art. 2, la valutazione del comportamento è espressa in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado, mentre per la Scuola Primaria, rimanendo invariata la normativa, si procede con il Giudizio Sintetico.

Il comportamento sarà valutato in modo specifico in relazione ai seguenti criteri:

- capacità di autocontrollo;

- capacità di comunicare e interagire con gli altri;
- rispetto delle regole;
- partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall' Istituzione scolastica anche fuori dalla propria sede.

Nella scuola dell'infanzia il criterio di valutazione si differenzia solo in parte dagli altri due ordini di scuola. Ad inizio anno, a seguito delle osservazioni sistematiche e di un colloquio individuale con la famiglia, viene compilata una scheda di presentazione dello stesso. Alla fine di ogni anno di frequenza gli alunni non sono soggetti ad una valutazione codificata, ma viene registrato il percorso individuale, compilando delle griglie di rilevazione. In particolar modo per i bambini dell'ultimo anno si adottano griglie più specifiche, riferite alle competenze acquisite, suddivise per Campi di esperienza.

Comunicazione

La valutazione è momento di informazione per i genitori, per gli alunni, per gli insegnanti, ma è soprattutto momento interattivo di scambio e di dialogo pedagogico tra i vari soggetti coinvolti per migliorare l'azione di ogni soggetto, in base alle competenze che il ruolo gli affida, in vista della crescita globale dell'alunno.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per adeguare eventualmente le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

❖ Valutazione e Autovalutazione d'Istituto

Nel corso degli anni il nostro Istituto ha sviluppato un processo di autovalutazione, finalizzato a regolare e migliorare la propria progettualità ed organizzazione.

Per garantire il più possibile la qualità del servizio offerto all'utenza, l'Istituto si è dotato di un sistema di monitoraggio in grado di verificare se e quanto la qualità erogata coincida con la qualità percepita dall'utenza.

La valutazione dell'Istituto e gli interventi di miglioramento si fondano sull'analisi e l'interpretazione critica dei dati rilevati tramite i questionari, che, al termine dell'anno scolastico, vengono proposti a genitori, docenti ed a tutti coloro che operano nella scuola. Attraverso la compilazione dei questionari, elaborati da un'apposita commissione, si può esprimere, anonimamente, la valutazione della qualità del servizio (strutture scolastiche, attività didattiche, rapporti scuola-famiglia, servizi amministrativi...).

Un'apposita commissione, attraverso l'esame dei risultati dei questionari, delinea un'analisi dell'Istituto e della sua organizzazione per potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'attività didattica ed organizzativa, evidenziando i punti di forza e quelli di debolezza.

4. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

L'Istituto proporrà percorsi di aggiornamento e formazione rivolti al personale della scuola. In particolare si promuoveranno:

- percorsi di formazione relativi alla valutazione
- corsi di aggiornamento sulle tecnologie nell'ottica dell'adesione alle progettualità europee (progetti P.O.N.)
- percorsi formativi come previsto dal Decreto Legislativo n. 81/2008 in materia di "Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro"
- incontri/conferenze su tematiche relative a particolari problematiche ed alle continue sfide che la scuola deve affrontare (ad es. gestione dei conflitti, fumo, uso di droghe,...)
- corsi di didattica laboratoriale per i docenti interessati
- eventuali percorsi di formazione sull'orientamento scolastico.

5. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA

a) Gli organi collegiali

Il **Consiglio d'Istituto** è composto da 19 persone: il Dirigente Scolastico, 8 rappresentanti dei docenti, 8 rappresentanti dei genitori, 2 rappresentanti del personale A.T.A. Ha competenza generale sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Istituto ed ha funzioni deliberative, consultive e d'indirizzo sulla vita della scuola. E' presieduto da un genitore.

Il Consiglio d'Istituto in carica si compone di:

Genitori: Abballe Valentina, Agnoletti Monica, Anglani Anna Maria, Ceccarelli Giuseppe, Di Marcantonio Paolo (Presidente), Giacomini Mario, Pompili Dimitri, Tramontano Luigi.

Docenti: Beni Laura, Caridi Teresa, Ceruti Sara, Duranti Marilena, Giacomini Franca, Pennacchini Mario, Ricci Giovanna, Stefani Albino.

Personale ATA: Carafa Maria Claudia, Miscia Caterina.

Il **Collegio dei Docenti** è composto da tutti i docenti ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha competenza sul funzionamento didattico dell'Istituto, adegua gli indirizzi programmatici, valuta e approva le proposte relative alla scelta dei libri di testo, dei sussidi didattici, nonché delle eventuali sperimentazioni.

Il **Consiglio d'Intersezione nella scuola dell'Infanzia**, il **Consiglio d'Interclasse nella Scuola Primaria**, il **Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di I grado** sono formati dai docenti e dai rappresentanti dei genitori. Tutti e tre gli organi verificano e valutano l'andamento didattico e disciplinare della classe, promuovono attività, visite culturali, campi scuola e propongono le nuove adozioni dei testi scolastici. Presidente è il Dirigente Scolastico o un docente da lui delegato.

Il **GLH d'Istituto** assegna i docenti di sostegno alle classi con casi di handicap quantificando il numero di ore settimanali. Esamina la situazione degli alunni e definisce le strategie d'intervento. E' presieduto dal Dirigente Scolastico.